

TUTTI I MESTIERI CHE VUOI

Prendi il volo, per tutto il mondo grazie a un lavoro senza confini



A *Espoprofessioni* presentate le professioni legate all'aeronautica civile: un settore destinato a crescere, offrendo grandi opportunità di sbocchi



Chiedete a un ragazzino che cosa gli piacerebbe fare da grande e una delle risposte sicure sarà il pilota! E con queste aspiranti hostess hanno popolato la fantasia delle bambine che siamo state? La bella notizia è che non sono mestieri della fantasia, ma della realtà. Lo potrete scoprire a *Espoprofessioni* dove per la prima volta sono presentate le professioni legate all'aeronautica in ambito civile.

D'accordo, volare con la mente e spaziare con l'immaginazione, ma che possibilità concrete di inserimento occupazionale esistono nel nostro Cantone che è piccolo, piccino? La premessa è che si tratta di lavori senza confini: «Sono mestieri legati al viaggiare e quindi bisogna avere voglia di farlo e metterlo in preventivo. Se un giovane viene formato in Ticino, può trovare lavoro in ogni angolo del globo. In particolare, si sta aprendo l'aviazione in Asia, dove nei prossimi anni è stimato un fabbisogno di 60 mila specialisti dei servizi della navigazione aerea» evidenzia Marc Roth, una delle anime dello stand D17 promosso dall'AIASI, l'Associazione delle imprese aeronautiche e spaziali della Svizzera italiana. Il mercato, non accusando per nulla i colpi della crisi, sembrerebbe proprio... spaziale. Secondo le stime, continua Roth, è prevista un'esigenza di 498'000 piloti commerciali e 556'000 tecnici per i nuovi aeroplani che entreranno in servizio nel corso dei prossimi

20 anni in tutto il mondo. Questo significa che «l'industria aeronautica dovrà sopprimere a un milione di nuovi piloti di linea e tecnici di manutenzione da qui al 2032 per far fronte a questa enorme crescita».

La formazione è ora incentrata soprattutto sulle tecnologie digitali, così da assecondare le esigenze delle nuove generazioni.

Le formazioni offerte sono, oltre al **pilota d'aerei**, il **tecnico d'aeromobili meccanico** (si occupa della manutenzione di sistemi meccanici, elettrici e strutturali di un aeromobile e certifica la riammissione in servizio); **tecnico d'aeromobili avionico** (manutenzione dei sistemi elettro-avionici). E le hostess? No, non le abbiamo dimenticato, solo che ora si chiamano **cabin crew member**: è un po' più difficile da pronunciare ma è sempre la stessa cosa.

Questo per quanto riguarda l'aviazione civile, ma esiste anche la professione del pilota militare. I requisiti richiesti sono: cittadinanza svizzera, apprendistato con maturità professionale o diploma di maturità e formazione militare fino al grado di ufficiale terminata. L'esercito svizzero è presente a *Espoprofessioni* per illustrare questi e altri sbocchi lavorativi che offre ai giovani. Le forze aeree mettono a disposizione anche posti "civili" (meccanici di elicotteri e meccanici di velivoli d'istruzione e caccia. Una formazione che, a differenza di quella per l'aviazione privata, è gratuita.

IN BREVE

Scuole medie di commercio, stage lungo

Novità per le scuole medie di commercio: lo stage è passato a 52 settimane a tempo pieno. Con questo nuovo indirizzo, la pratica di lunga durata permette di inserire nel proprio organico giovani particolarmente formati. Una modalità con la quale si vuole favorire al meglio l'entrata nel mondo del lavoro dei nuovi professionisti.

Sì, diamo i numeri

In Ticino sono 55 le organizzazioni del mondo del lavoro che offrono corsi interaziendali per 120 mestieri. Sono circa 3 mila le aziende formatrici con quasi 6 mila apprendisti in formazione e oltre 4'700 giovani che frequentano scuole professionali di base e superiori a tempo pieno. Il nostro sistema duale (scuola e pratica) della formazione professionale è citato come un esempio valido anche in vari studi scientifici dell'OCSE.

I principali siti della formazione professionale

Volete rimanere aggiornati sulle novità del mondo della formazione professionale? In una pubblicazione è raccolta la guida dei siti internet di maggiore interesse del settore. Come utile strumento di lavoro, il repertorio raccoglie circa 600 collegamenti ipertestuali su 57 pagine divise per temi. Il documento può essere scaricato dal sito www.ti.ch/dfp. Info: gisela.arrigoni@ti.ch; tel. 091 815 31 07.



DA NON PERDERE

Giovedì 27 marzo

09.30-10.00 | ARENA
ESPOQUIZ

10.00-12.00 | ARENA
ESPO INCONTRA I GENITORI

13.45-14.15 | ARENA
ESPOQUIZ

14.15-16.15 | ARENA
ESPO INCONTRA I GENITORI

16.15-18.00 | ARENA
DIBATTITO IN DIRETTA SU BAOBAB
Realizzato e condotto da dj di Rete Tre

18.00-19.00 | ARENA
I MESTIERI DEL CINEMA
Come diventare designer audiovisivo/film o regista, produttore, sceneggiatore, montatore, cameraman/direttore della fotografia, fonico
Domenico Lucchini e Cecilia Liveriero-Lavelli - Conservatorio internazionale scienze audiovisive (CISA)

18.00 | PALCO
CERIMONIA DI PREMIAZIONE DEGLI APPRENDISTI 2013
Fondazione Brentani

19.00-21.00 | ARENA
FORMAZIONE APPRENDISTI SPORTIVI D'ÉLITE
Presentazione formazione professionale duale (commerciale, artigianale e industriale) per giovani talenti sportivi. Ospiti: Pierre Tamí, allenatore nazionale calcio U21; Romy Eggimann, bronzo Sochi 2014; Katrin Müller, campionessa Sochi 2014; Gregory Hofmann, giocatore Hockey Club Davos; moderatrice Ellade Ossola, giornalista sportiva RSI.
Swiss Olympic con DFP e Scuola professionale per sportivi d'élite

21.00 | PALCO
«BLACK & WHITE»
Sfilata di Coiffure Suisse
Centro professionale parrucchieri

Impressum

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

Divisione della formazione professionale

Divisione della scuola
Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale

Direttore editoriale
Rita Beltrami

Caporedattrice
Raffaella Brignoni

Membri di redazione
Gisela Arrigoni
Bea Giudicetti Tognola
Gianni Moresi
Gian Marco Petrini

espoNews

Progetto grafico
Bitdesign, Montagnola

Produzione
Viscom, Associazione svizzera per la comunicazione visiva

Stampa
Tipografia Veladini, Lugano

Tiratura
3000 copie

espoNews



La qualità del nostro sistema formativo garantisce la stabilità sociale

Il successo della nostra economia? Si basa su uno straordinario substrato di piccole e medie imprese che forniscono un'alta qualità di prestazioni per ogni settore

Industriale, edilizio, artigianale, agrario, artistico, commerciale e dei servizi, sanitario e sociale: ogni settore vanta ottime competenze e lavoratori qualificati. È una qualità che non ammette cedimenti e sulla quale si innestano processi di innovazione e di crescita economica, sociale e culturale di un intero Paese. Il mercato del lavoro è agguerrito, concorrenziale, ma offre anche interessanti opportunità di formazione e occupazione: da conoscere e da cogliere. La formazione professionale è compito comune dello Stato e delle organizzazioni del mondo del lavoro: prepara le nuove leve di specialisti qualificati e di dirigenti; trasmette ai nostri giovani conoscenze e competenze, preparandoli ad assumere con successo compiti e responsabilità. A essere attori del loro futuro. La formazione professionale è garanzia di occupazione e di pace sociale, di sbocchi formativi superiori, di formazione continua, di crescita personale e professionale di ogni individuo: come collaboratore in azienda, cittadino e genitore. Un grazie va alle organizzazioni del mondo del lavoro presenti a *Espoprofessioni* e a tutti i datori di lavoro che si impegnano nella formazione dei giovani.

Paolo Colombo, Direttore della Divisione della formazione professionale

SCELTO PER VOI

Eureka! C'è una bussola per scoprire il proprio futuro!



Il senso dell'orientamento serve a imboccare la giusta direzione: una capacità utile nella vita! Segui i punti cardinali e trova la tua strada professionale

La scelta della professione rappresenta un momento importante che richiede tempo e impegno. Ma dove cercare l'informazione fra i mille canali a disposizione? In Ticino abbiamo un grande alleato: l'Ufficio dell'orientamento scolastico, che non solo è uno degli organizzatori di *Espoprofessionisti*, ma lavora a tambur battente tutto l'anno come bussola dei giovani in formazione e degli adulti che pensano a riqualificarsi. Una squadra di 25 orientatori, presenti a Bellinzona, Locarno, Lugano e Mendrisio, è disponibile per valutare le situazioni dei singoli utenti, fornire materiale informativo al fine d'aiutare a maturare una scelta.

Un anello fondamentale, quando si parla di politica della formazione, al quale nel 2012/13 si sono rivolti circa 6'500 persone. La fascia d'età più rappresentata è quella dei giovanissimi: il 49% degli utenti era compreso tra i 13 e i 15 anni, seguito dai 16/19enni (27%) e infine dai 20/29enni (16%). A dimostrazione che le scelte si susseguono tutta la vita, al servizio si sono rivolti anche adulti: 5% di 30/39enni, 2% di 40/49enni e 1% di over 50 anni.

Dell'Ufficio dell'Orientamento scolastico e professionale fa parte il Servizio Documentazione, il quale realizza il materiale che consultate, leggete, appunto per... orientarvi. Come il quaderno **Scuola media... e poi?**, distribuito agli allievi di III media: una guida completa dei percorsi formativi esistenti per chi termina la scuola dell'obbligo. Mica male! Una pubblicazione che, pagina dopo pagina, vi conduce in un mon-

do ricco e variegato di professioni e formazioni, facendovi scattare la famosa lampadina. Eureka! Ho scoperto: da grande farò... La pubblicazione si può acquistare al costo di 10 franchi, richiedendola direttamente al Servizio documentazione: 091 814 63 51, decs-uosp.infodoc@ti.ch.

OCCHIO A...

Le pubblicazioni del Servizio documentazione comprendono più di 200 schede su singole professioni, fascicoli sui percorsi formativi offerti nel Cantone, pieghevoli sui mestieri, quaderni sui singoli settori professionali e guide agli studi universitari. Non solo. Uno dei servizi di cui si occupa è il portale www.orientamento.ch, che, oltre a illustrare le professioni e le relative formazioni, consente di accedere alle borse cantonali dei posti disponibili di tirocinio. Insomma, volete sapere se per il lavoro che vi piace, c'è un posto libero di apprendistato? Andate subito a verificarlo!

Le statistiche delle visite illustrano l'importanza di questo media: dal 2007 il numero di visitatori è più che raddoppiato, attestandosi a 7,8 milioni nel 2013, per un totale di 120 milioni di pagine consultate. Una delle applicazioni più apprezzate del portale è la borsa nazionale dei posti di tirocinio, che l'anno scorso è stata consultata più di 29 milioni di volte, ossia quasi 80 mila volte al giorno. Ci sarà un perché...



LO SAPEVI CHE?

Stage professionali e di lingua all'estero per tutti



Sei apprendista? Puoi fare la valigia e svolgere un periodo di pratica fuori i confini, perfezionando così la lingua? E i soldi? Non pensarci... Davvero cool!

Partire, uscire dai propri confini è un po' il sogno di tutti i giovani. Il soggiorno fuori cantone serve per fare esperienza e imparare le lingue, sempre più richieste dal mercato del lavoro. Spesso però è una questione di soldi e per questo motivo si rinuncia al soggiorno di studio linguistico. Lo sapevate che c'è una soluzione? Un'esperienza lavorativa in Svizzera interna o all'estero può rappresentare un'interessante opportunità per conoscere un paese, la sua cultura e la sua lingua a costo... zero (o quasi). Per apprendisti in formazione di qualsiasi professione e per studenti di scuole professionali a tempo pieno, esistono tre possibilità di stage: **i programmi Visite, Xchange e Leonardo da Vinci**.

Per i dettagli rivolgetevi al Servizio Lingue e stage all'estero (www.ti.ch/lingue-stage), un servizio della Divisione della formazione professionale. A *Espoprofessionisti* potrete richiedere informazioni e una consulenza personalizzata allo stand E3.

Ecco le testimonianze di due giovani ticinesi che durante la loro formazione di apprendistato hanno approfittato di questa straordinaria opportunità.

«Mi chiamo **Aline Capelli**, ho 19 anni e abito a Lostallo in Mesolcina. Sono all'ultimo anno di apprendistato alla Posta Svizzera SA come impiegata di commercio. Io ho effettuato un soggiorno di tre settimane a Costanza in Germania, dove ho lavorato nell'azienda Bodensee Schiffsbetriebe. L'obiettivo dello stage professionale era praticare la lingua tedesca e imparare altri sistemi di lavoro».



Aline, oltre alla pratica della lingua, che cosa ti ha dato questo soggiorno in Germania? «Chiaramente ho tratto anche altri benefici dal profilo personale. Ad esempio ho imparato a essere più autonoma, responsabile e sono riuscita a capire meglio il mio carattere dovendomi gestire da sola. È stata una bellissima esperienza dal profilo formativo e umano mettendomi alla prova lontana da casa. Positivo anche il rapporto con i colleghi e superiori; tutti si sono dimostrati disponibili per farmi vivere al meglio lo stage professionale».



Abhilash Mannamplackal, anche lui ha 19 anni e vive a Lugano. Ci racconta così la sua avventura: «Sono all'ultimo anno di formazione come informatico alla Scuola d'arti e mestieri di Trevano. La scorsa estate ho svolto uno stage ad Amburgo presso la Kühne+Nagel nel reparto informatico (IT, Information Technology). Lo scopo era naturalmente perfezionare la lingua e mettere in pratica quanto imparato a scuola. Un altro obiettivo che mi ero prefissato era di riuscire a diventare più autonomo, poiché a casa non sono abituato a svolgere le faccende domestiche...».

È una esperienza che consigli Abhilash? «Sì! Ho migliorato parecchio il mio livello di tedesco e mi sono ritrovato più indipendente non potendo contare sull'aiuto pratico dei miei genitori per due mesi. Sono stato inoltre fortunato perché ho conosciuto persone che mi hanno aiutato per tutto lo stage: simpatici, ma soprattutto molto pazienti quando non capivo subito ciò che mi veniva richiesto».

INCONTRI

Sui banchi del liceo sognava la ricetta perfetta per il futuro



Per Samanta dedicarsi unicamente allo studio teorico non era stimolante, le mancava il fare. Presa la maturità ha iniziato un tirocinio nella gastronomia



Samanta Giudici, di Bioggio, ha 21 anni e vanta il suo bel diploma: maturità liceale, indirizzo economico. Che cosa fare dopo? La ragazza, una volta terminato il liceo, non se lo è dovuto chiedere troppo: dedicarsi a tutto tondo alla sua passione, che è quella della gastronomia.

«Ho iniziato a cercare un posto come apprendista cuoca e durante un colloquio di lavoro mi è stato invece proposto il tirocinio di impiegata di gastronomia standardizzata. Non sapevo neppure di che cosa si trattasse. Quando ho scoperto che era un mestiere poliedrico, il quale mi avrebbe permesso non solo di cucinare, ma anche di occuparmi del "dietro le quinte" di un ristorante, ho accettato con gioia» spiega l'apprendista al ristorante Migros del Serfontana di Chiasso.

In effetti, si può capire la sorpresa di Samanta davanti a una professione mai sentita nominare prima e ai molti ancora sco-

nosciuta. La formazione di impiegato/a di gastronomia standardizzata è nuovissima: è partita per la prima volta nel settembre 2013, ma ha subito riscosso successo. Il perché è presto detto: è un mestiere "mobile", dinamico, a contatto con le persone. Questi professionisti lavorano nei ristoranti dei centri commerciali, autogrill, take away o di strutture analoghe, preparando le pietanze direttamente davanti ai clienti, ma si occupano pure di ordinare e controllare le derrate alimentari, introdurre i nuovi colleghi, allestire i piani d'impiego per i turni, nonché di svolgere compiti amministrativi. Il loro campo di attività rappresenta quindi il punto d'incontro ideale tra mondo del lavoro commerciale e gastronomico, avendo la possibilità di assumere responsabilità gestionali e tecniche. C'è di più e la giovane ce lo racconta con entusiasmo: «È un lavoro che ti permette di girare il mondo. Mi piacerebbe, terminato il tirocinio, sfruttare questa opportunità e fare esperienza all'estero».

Samanta è felice: «Finalmente ho trovato la mia strada. La cucina è la mia passione fin da bambina. Alla fine delle medie ho scelto di fare il liceo perché avevo una mezza idea di diventare maestra di scuola elementare, ma ho subito abbandonato il progetto. Mi sono accorta che studiare a tempo pieno non era la mia vocazione perché non avevo una motivazione forte: se non hai già in mente un mestiere ben preciso, che ti obbliga all'università, diventa difficile studiare non riuscendo a intravedere il tuo futuro. Ho voluto comunque portare a termine il mio impegno, ho preso la maturità, sognando però di fare altro. Oggi, che alterno la scuola al lavoro, mi sento finalmente soddisfatta».

COME E DOVE

La formazione di impiegato/a di gastronomia standardizzata AFC, si svolge sull'arco di tre anni. La pratica viene svolta in aziende con gastronomia sistematica o collettiva. La teoria al CPT con due giorni di insegnamento al primo anno, un giorno al secondo e terzo anno oppure sottoforma di corso a blocchi.